



# Rassegna Stampa



## **Sfide e Prospettive** della Cardiologia Clinica e Interventistica

9 - 11 Maggio 2024

**CATANIA**

Presidenti del Congresso:

Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia, Corrado Tamburino



Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center, **ACICASTELLO - CATANIA**

**Aggiornata al 13 maggio**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



## AGENZIE NAZIONALI

ASKANEWS	25 MARZO 2024
AGENPRESS	26 MARZO 2024
AGIR	8 MAGGIO 2024
DIRE	8 MAGGIO 2024

## RADIO/TV

CANALE 66	28 MARZO 2024
GOLD TV -TERZO MILLENNIO SALUTE - PILLOLE NICOSIA, TAMBURINO	1 APRILE 2024
MEDICAL EXCELLENCE – INT. NICOSIA	11 APRILE 2024
MEDICAL EXCELLENCE – INT. TAMBURINO	22 APRILE 2024
MEDICAL EXCELLENCE – INT. MICARI	29 APRILE 2024
MEDICAL EXCELLENCE – INT. CONTARINI	6 MAGGIO 2024
GOLD TV -TERZO MILLENNIO SALUTE - PILLOLE MICARI, CONTARINI	6 MAGGIO 2024
ANTENNA SICILIA – INT. TAMBURINO, LENTINI, NICOSIA, MICARI	9 MAGGIO 2024
TELECOLOR – INT. TAMBURINO, LENTINI, NICOSIA, MICARI	9 MAGGIO 2024
7 GOLD SICILIA - MEDI SALUTE - TAMBURINO, MICARI, NICOSIA	13 MAGGIO 2024

## WEB TV

INSANITAS – INT. TAMBURINO, CONTARINI, NICOSIA, MICARI	11 MAGGIO 2024
SUD PRESS – INT. TAMBURINO, CONTARINI, NICOSIA, IACOLINO	12 MAGGIO 2024

### Studio Comunicazione DIESSECOM



## STAMPA NAZIONALE E LOCALE - CARTACEA

QUOTIDIANO DI SICILIA

7 MAGGIO 2024

## STAMPA NAZIONALE E LOCALE - WEB

LA REPUBBLICA

9 MAGGIO 2024

## WEB

IL CIRCOLACCIO

25 MARZO 2024

CRONACA OGGI QUOTIDIANO

25 MARZO 2024

ECO DI SICILIA

25 MARZO 2024

LA BUONA SALUTE

26 MARZO 2024

TECNOMEDICINA

26 MARZO 2024

STRETTO WEB

26 MARZO 2024

RAGUSA OGGI

26 MARZO 2024

MEDICAL EXCELLENCE

26 MARZO 2024

L'IDENTITA' SICILIA

27 MARZO 2024

SIRACUSA OGGI

27 MARZO 2024

LIBERTA' SICILIA

27 MARZO 2024

INFORMAZIONE QUOTIDIANA

27 MARZO 2024

CATANIA NEWS

28 MARZO 2024

LA VALLE DEI TEMPLI

28 MARZO 2024

SICILIA TODAY

28 MARZO 2024

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



INDIES	28 MARZO 2024
ITALY 24 NEWS	29 MARZO 2024
FATTI ITALIANI	31 MARZO 2024
CANICATTI WEB	4 APRILE 2024
SUDISTI ITALIANI	4 APRILE 2024
SICILIA OGGI NOTIZIE	13 APRILE 2024
IN SANITAS	7 MAGGIO 2024
TUTTOSANITA'	9 MAGGIO 2024
SEGUO NEWS	9 MAGGIO 2024
CRONACA OGGI QUOTIDIANO	9 MAGGIO 2024
SICILIA OGGI NOTIZIE	9 MAGGIO 2024
INSALUTE NEWS	10 MAGGIO 2024
TUTTOSANITA'	11 MAGGIO 2024
METEOWEB	11 MAGGIO 2024
NEWS SICILIA	11 MAGGIO 2024
CORRIERE DI RAGUSA	11 MAGGIO 2024
IL CITTADINO DI MESSINA	11 MAGGIO 2024
POLITICAMENTE CORRETTO	11 MAGGIO 2024
SASSARI NOTIZIE	11 MAGGIO 2024
COMUNICALO	11 MAGGIO 2024
GIORNALE CITTADINO PRESS	11 MAGGIO 2024
SICILIA OGGI NOTIZIE	12 MAGGIO 2024

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





INFORMAZIONE QUOTIDIANA	12 MAGGIO 2024
INDIES	12 MAGGIO 2024
SUD PRESS	13 MAGGIO 2024
IN20RIGHE	13 MAGGIO 2024
SOCIAL FARMA	13 MAGGIO 2024
NURSE TIMES	13 MAGGIO 2024
ZMEDIA	13 MAGGIO 2024

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Agenzie nazionali

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia

AP - SICILIA | SANITÀ | 26 Marzo 2024 |

AP Da redazione

Condividere

*Servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove si trovi e considerando l'attuale scarsità di risorse. L'Academy intende coinvolgere tutti i cardiologi siciliani, in un network inclusivo, con l'obiettivo di fare rete e crescere insieme" sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa*

**AgenPress.** Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "**Sicilian Cardiovascular Academy**" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”**: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **“Sfide e prospettive”**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.* Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell’efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## **Parte la Sicilian Cardiovascular Academy, il nuovo modello di Cardiologia**

***Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti***

MAR 25, 2024  Salute

Roma, 25 mar. (askanews) – Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La “Sicilian Cardiovascular Academy” vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però – sottolineano gli specialisti – non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



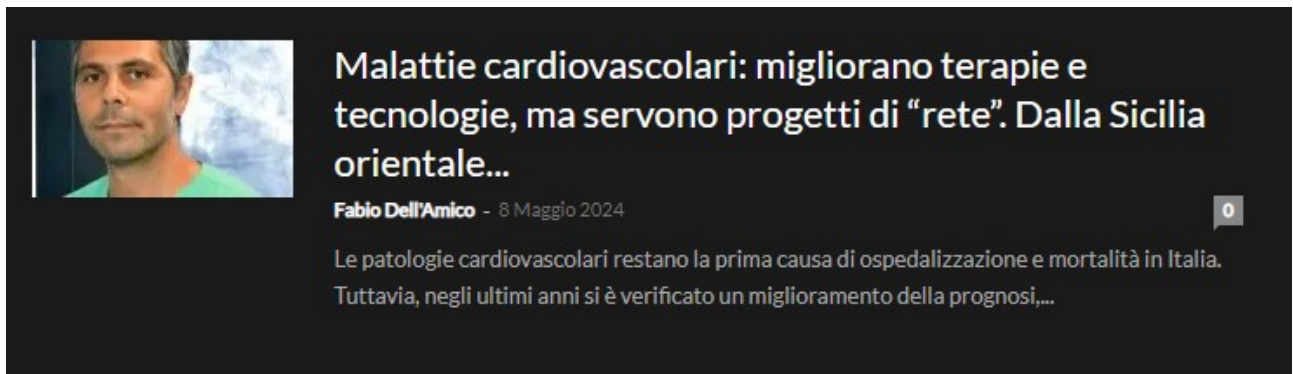
“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

(Segue)

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



08 mag 15:11 - DIRE SanitàSALUTE. MALATTIE CARDIOVASCOLARI, DALLA SICILIA UN NUOVO MODELLO(DIRE) Roma, 8 mag. - Le unità operative di Cardiologia degli ospedali di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa lanciano un progetto di condivisione delle competenze per favorire di fornire la migliore prestazione possibile e la formazione del personale. La presentazione dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) con oltre 600 specialisti. Lo rendono noto in un comunicato. Le patologie cardiovascolari restano la prima causa di ospedalizzazione e mortalità in Italia, spiegano. Tuttavia, negli ultimi anni si è verificato un miglioramento della prognosi, dovuto alle nuove strategie terapeutiche, mediche e interventistiche e ai programmi di prevenzione secondaria. Questi miglioramenti rischiano però di rimanere isolati se competenze e risorse disponibili non vengono condivise tra i vari centri. Per superare questo limite, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) lanciano la Sicilian Cardiovascular Academy, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto si tiene dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Radio/TV

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# 66 VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=fVPU3V7L3gs>



## Cardiologia, al via la «Sicilian Cardiovascular Academy»



Video66  
4940 iscritti

Iscriviti



0



Condividi



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



I coordinatori del progetto sono: Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino si sono uniti per creare una rete di comunicazione e cooperazione, promuovendo la ricerca, le innovazioni digitali, la formazione e la condivisione delle migliori pratiche nella diagnosi e nel trattamento delle malattie cardiache. Grazie a questo network è possibile accedere a una vasta gamma di competenze e risorse per affrontare sfide cardiologiche complesse in modo più efficace.

Con la collaborazione dei maggiori esperti nel campo della cardiologia, nasce in Sicilia la SCA (Sicilian Cardiovascular Academy), un network di specialisti cardiologi con l'obiettivo di condividere conoscenze, risorse e esperienze per migliorare la cura dei pazienti cardiopatici.

Nell'ultimo ventennio, la cardiologia ha vissuto un'evoluzione senza sosta grazie continui progressi tecnologici e alle nuove opzioni terapeutiche farmacologiche. Questo ha portato a un profondo cambiamento nei paradigmi diagnostici, nelle indicazioni terapeutiche e nei percorsi diagnostico-terapeutici.

Marco Contarini, Direttore UOC di Cardiologia con Emodinamica Ospedale di Siracusa

Le linee guida internazionali delle Società Scientifiche hanno tracciato una solida base per le decisioni cliniche, che è dovere implementare personalizzare non solo tenendo conto delle specifiche condizioni "ambientali" in cui si opera, ma anche delle soluzioni tecnologiche o farmacologiche innovative che non sono sempre considerate nelle linee guida stesse.

Di conseguenza, ci si trova quotidianamente di fronte a sfide diagnostiche terapeutiche che riguardano la gestione ottimale di ogni singolo paziente e il percorso diagnostico-terapeutico.

Dal 9 all'11 maggio 2024 si terrà allo Sheraton Hotel di Catania il Congresso "C&P-Challenges & Perspectives in Clinical and Interventional Cardiology", con presidenti Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino. La Segreteria Organizzativa è affidata a Collage S.p.A., anche membro di EBAC (European Board for Accreditation in Cardiology).

Lo scopo è proprio quello di confrontarsi su queste sfide che la patologia cardiovascolare presenta costantemente, discutere le soluzioni tecniche e farmacologiche che possono aiutarci a superarle e interrogarci sulle possibili prospettive future che la medicina cardiovascolare ci offre.

Durante questi tre giorni intensi, si avrà l'opportunità di partecipare a un vivace dibattito tra professionisti ed esperti nazionali ed internazionali sulle tematiche scottanti e controverse della cardiologia.

Aggiornamenti in tempo reale, forum per la collaborazione tra medici, materiale scientifico e risorse video interattive per l'aggiornamento professionale, saranno disponibili sulla piattaforma web SCA-SICILIA.IT

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





**VIDEO PILLOLE DOTT. NICOSIA E DOTT. TAMBURINO SU TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD – PUNTATA 1 APRILE min. 6.50-13.10 6 messe in onda su Gold tv, Lazio tv, Roma tv, TR118, Rai Sat ch 55, Sky ch 823 + web:**  
<https://www.youtube.com/watch?v=tEsHVIVBd8>



**TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DELL' 1/4/2024**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



MEDICAL NEWS

## La Cardiologia dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa

11 Aprile 2024 / 1 min read



AGGIUNGI UN COMMENTO



GUARDA IN SEGUITO



MODALITÀ CINEMA

Medical Excellence TV inizia il viaggio tra le realtà ospedaliere dei [4 primari](#) che hanno creato la [Sicilian Cardiovascular Academy](#).

Oggi siamo a Ragusa nel reparto di [Cardiologia](#) dell'[Ospedale Giovanni Paolo II](#), diretto dal dott. **Antonino Nicosia**.

Conto alla rovescia per il Congresso del 9/11 maggio a Catania.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

<https://www.youtube.com/watch?v=U24FiUUw8Lw>



## Cardiologia di Ragusa: conosciamo il reparto dell'Ospedale Giovanni Paolo II



Medical Excellence TV

22.000 iscritti

Iscriviti

👍 0



Condividi



Medical Excellence TV inizia il viaggio tra le realtà ospedaliere dei 4 primari che hanno creato la Sicilian Cardiovascular Academy.

Oggi siamo a Ragusa nel reparto di Cardiologia dell'Ospedale Giovanni Paolo II, diretto dal dott. Antonino Nicosia.

Conto alla rovescia per il Congresso del 9/11 maggio a Catania.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





ECCELLENZE

## La Cardiologia del Policlinico di Catania, diretta dal Prof. Tamburino

22 Aprile 2024 / 1 min read



AGGIUNGI UN  
COMMENTO



GUARDA IN SEGUITO



MODALITÀ CINEMA

Continua il viaggio di Medical Excellence TV nei reparti dei fondatori della [Sicilian Cardiovascular Academy](#). Conosciamo la Cardiologia del [Policlinico di Catania](#), guidata dal Prof. Corrado Tamburino. Con lui abbiamo realizzato dei veri e propri real time nei reparti.

Si lavora a ritmi serrati anche per il congresso del 9/11 maggio a Catania. Work in progress.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

[https://www.youtube.com/watch?v=5jg2j\\_aYJ4I](https://www.youtube.com/watch?v=5jg2j_aYJ4I)



## La Cardiologia del Policlinico di Catania, diretta dal Prof. Tamburino



Medical Excellence TV  
22.000 iscritti

Iscriviti

6



Condividi



Continua il viaggio di Medical Excellence TV nei reparti dei fondatori della Sicilian Cardiovascular Academy. Conosciamo la Cardiologia del Policlinico di Catania, guidata dal Prof. Corrado Tamburino. Con lui abbiamo realizzato dei veri e propri real time nei reparti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



La troupe di Medical Excellence all'[Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino di Messina](#), nel reparto del Direttore Cardiologia con Utic del Prof Di Bella e in quello del Direttore Cardiologia interventistica: Prof. **Antonio Micari**.

Continua il nostro reportage per farvi conoscere i quattro medici che hanno fondato la [Sicilian Cardiovascular Academy](#) ed i loro reparti di eccellenza. È anche quasi tutto pronto per il primo congresso di SCA dal 9 all'11 maggio 2024 allo Sheraton di Catania.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



[https://www.youtube.com/watch?v=4z9-vhU\\_ljA](https://www.youtube.com/watch?v=4z9-vhU_ljA)



## La Cardiologia del Policlinico di Messina

La troupe di Medical Excellence all'Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino di Messina, nel reparto del Direttore Cardiologia con Utic del Prof Di Bella e in quello del Direttore Cardiologia interventistica: Prof. Antonio Micari.

Continua il nostro reportage per farvi conoscere i quattro medici che hanno fondato la Sicilian Cardiovascular Academy ed i loro reparti di eccellenza.

È anche quasi tutto pronto per il primo congresso di SCA dal 9 all'11 maggio 2024 allo Sheraton di Catania.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



MEDICAL NEWS

## La Cardiologia dell'Ospedale Umberto I di Siracusa

6 Maggio 2024 / 1 min read



AGGIUNGI UN  
COMMENTO



GUARDA IN SEGUITO



MODALITÀ CINEMA

Visitiamo il reparto di Cardiologia del Dott. **Marco Contarini**, Direttore UOC [Ospedale Umberto I](#) di Siracusa e Capo Dipartimento Emergenza ASP 8.

**Contarini** è uno dei quattro fondatori della [Sicilian Cardiovascular Academy](#) e con lui vi mostriamo su **Medical Excellence TV** il suo reparto.

Appuntamento con tutti dal 9 al'11 Maggio 2024, per il primo grande convegno di SCA.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

<https://www.youtube.com/watch?v=104VQY4ekHA>



## La Cardiologia dell'Ospedale Umberto I di Siracusa

Visitiamo il reparto di cardiologia del Dott. Marco Contarini, Direttore UOC Ospedale Umberto I di Siracusa e Capo Dipartimento Emergenza ASP 8.

Contarini è uno dei quattro fondatori della Sicilian Cardiovascular Academy e con lui vi mostriamo su Medical Excellence TV il suo reparto.

Appuntamento con tutti dal 9 all'11 Maggio 2024, per il primo grande convegno di SCA.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



**VIDEO PILLOLE DOTT. MICARI E DOTT. CONTARINI SU TERZO MILLENNIO SALUTE SU NETWORK GOLD – PUNTATA 6 MAGGIO min. 7.20-13.10 6 messe in onda su Gold tv, Lazio tv, Roma tv, TR118, Rai Sat ch 55, Sky ch 823 + web:**

<https://www.youtube.com/watch?v=U-Jp-LSqp0U>



**TERZO MILLENNIO SPECIALE SALUTE PUNTATA DEL 6/5/2024**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





**Studio Comunicazione DIESSECOM**



**SERVIZIO IN ONDA SU ANTENNA SICILIA E SU TELECOLOR IL 9 MAGGIO  
min. 18.50-20.50**

<https://www.youtube.com/watch?v=yTvOX55Ojog>



**Sicilia24 9 Maggio 2024 - ore 19**



Siciliaplay  
16.500 iscritti

Iscriviti

1



Condividi



**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





Studio Comunicazione DIESSECOM

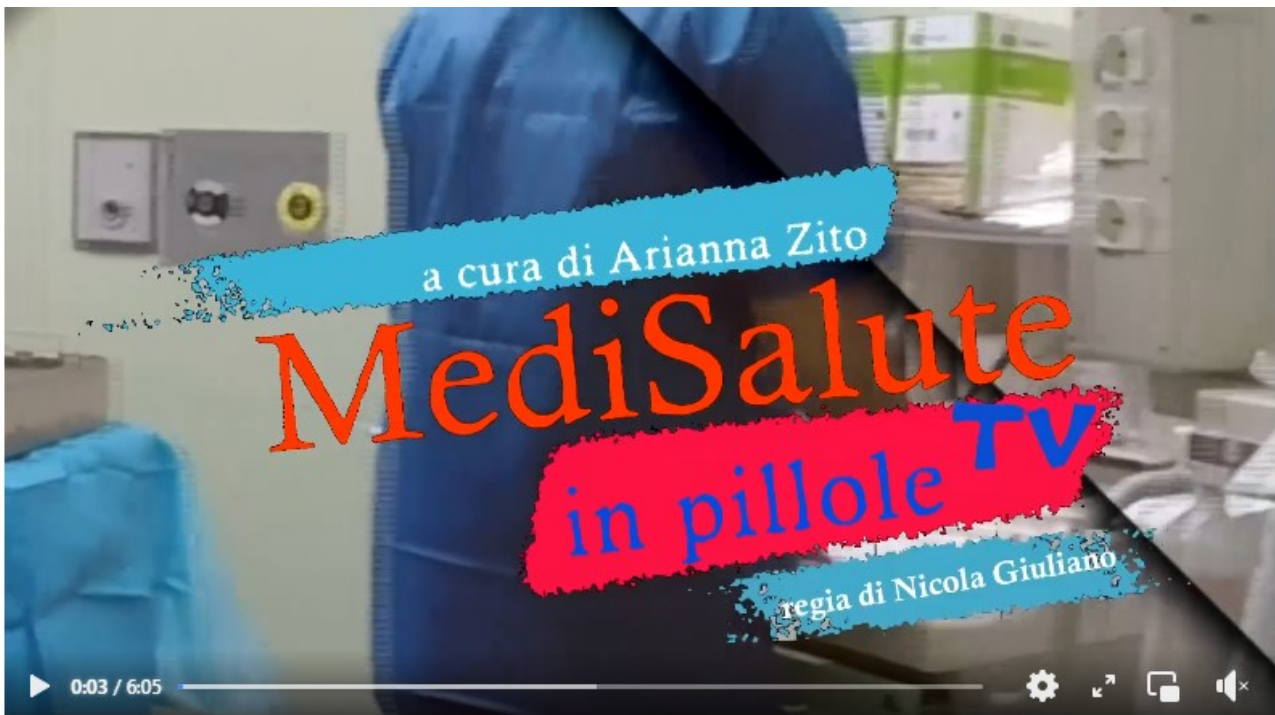


Studio Comunicazione DIESSECOM





<https://www.facebook.com/watch/?v=996779808734163&ref=sharing>



#ScompensoCardiaco #siciliancardiovascularacademy

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Web TV

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

<https://www.youtube.com/watch?v=nICRihASyiM>



## "Sicilian Cardiovascular Academy", centinaia di partecipanti al congresso di Catania



InSanitas TV  
1280 iscritti

Iscriviti



0



Condividi



128 visualizzazioni 11 mag 2024 [FOUR POINTS BY SHERATON CATANIA](#)

Sono stati oltre 700 i partecipanti dal 9 all'11 maggio 2024 a Catania per il grande e atteso Congresso di "Sicilian Cardiovascular Academy" organizzato da Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino con la Direzione Organizzativa di Collage S.p.A.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



"Sicilian Cardiovascular Academy", centinaia di partecipanti al congresso di Catania



Studio Comunicazione DIESSECOM





Studio Comunicazione DIESSECOM



<https://www.youtube.com/watch?v=80KVHsneNI4>



### Importante novità con la Sicilian Cardiovascular Academy



SUD SUDPRESS  
132 iscritti

Iscriviti

0



Condividi



Congresso medico allo Sheraton di Aci Castello dal 9 all'11 maggio.

Presidenti del congresso:

Marco Contarini Direttore del Dip. di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa;

Antonio Micari Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva;

Antonino Nicosia Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa;

Corrado Tamburino Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania. Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco"

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Stampa nazionale e locale cartacea

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

Salute

Studi cardiologici

Nasce la "Sicilian cardiovascular academy", organismo che vuole fare rete tra le unità operative attive sull'Isola

## Dalla Sicilia un nuovo modello di cardiologia

Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello previsto il primo appuntamento, con la partecipazione di oltre 300 specialisti

### Analisi incentrata su innovazione, sostenibilità e accesso alle cure

CATANIA - Nasce un nuovo progetto di rete tra le unità operative di cardiologia della Sicilia. Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello, presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center, si terrà il primo appuntamento con oltre 300 specialisti. Al centro dell'analisi innovazione, sostenibilità e accesso alle cure verranno affrontati con il contributo di clinici, economisti e giuristi. Un nuovo progetto che intende mettere in rete competenze e risorse disponibili. La "Sicilian cardiovascular academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento

Antonino Nicosia, direttore dipartimento Cardio-neuro-vascolare, Asp Ragusa - un nuovo sistema di cura"

"Ciò non significa edificare in ogni località - aggiunge - un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti". Responsabili scientifici della Sicilian cardiovascular academy sono i direttori delle quattro

Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la professoressa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure.

"Il confronto tra la prospettiva 'clinica', le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali - spiega Corrado Tamburino, direttore dipartimento di Cardiologia, Università di Catania - è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali". Ad aprire i lavori vi sarà il rettore dell'Università di Catania

Studio Comunicazione DIESSECOM

favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità operative di cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale.

**In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente: parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo. "Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare - spiega**

Unità di cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, direttore del dipartimento di Emergenza dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa e direttore della Cardiologia del Po Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, professore ordinario di Cardiologia presso l'Università di Messina, direttore Cardiologia invasiva; Antonino Nicosia, direttore dipartimento Cardio-neuro-vascolare, Azienda sanitaria provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, professore ordinario di Cardiologia Università di Catania, direttore Uoc Cardiologia Aou policlinico 'G. Rodolico - S. Marco'.

**Il primo appuntamento del 9-11 maggio,**

**intitolato "Sfide e prospettive",** vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo

Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anti-coagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuove potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.**





Marco Contarini



Antonio Micari



Antonino Nicosia



Corrado Tamburino

**Studio Comunicazione DIESSECOM**





# Stampa nazionale e locale web

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# la Repubblica

## Salute, tecnologia e formazione: nasce una rete fra i cardiologi siciliani



10 MAGGIO 2024 AGGIORNATO ALLE 02:33

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Nasce in Sicilia un progetto di collaborazione tra i reparti di Cardiologia. E' stata lanciata ad Aci Castello, nel corso di una "tre giorni" con oltre 300 specialisti, la "Sicilian Cardiovascular Academy", una rete locale che punta a mettere insieme competenze e strumenti e a offrire ai pazienti la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, favorendo allo stesso tempo la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

Questi risultati saranno raggiungibili - è stato sottolineato dai promotori del progetto - solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano. Processi che sono stati già avviati dalle **quattro unità operative di Cardiologia della Sicilia orientale** (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina) e che puntano a interagire con tutto il territorio regionale.

In questi mesi, hanno spiegato gli specialisti, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente. Non sempre però l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate.

”Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura - dice **Antonino Nicosia, direttore del dipartimento cardio-neuro-vascolare dell'Asp di Ragusa** - Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una Cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza”.



“L’Academy - prosegue Nicosia - si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali - spiega **Corrado Tamburino, direttore del dipartimento di Cardiologia dell’università di Catania** - è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





# Web

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# Il circolaccio

Liberi di comunicare senza appartenere

## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia, una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti

 Franchina Maurizio  25 Marzo 2024 4 min read

Nasce un nuovo progetto di rete tra le unità operative di cardiologia della Sicilia. Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) si tiene il primo appuntamento con oltre 300 specialisti. Al centro dell'analisi innovazione, sostenibilità e accesso alle cure verranno affrontati con il contributo di clinici, economisti e giuristi

**Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti**

*"Servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove si trovi e considerando l'attuale scarsità di risorse. L'Academy intende coinvolgere tutti i cardiologi siciliani, in un network inclusivo, con l'obiettivo di fare rete e crescere insieme" sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa*

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La **"Sicilian Cardiovascular Academy"** vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”:** DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato *“Sfide e prospettive”*, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione “Amici dell'Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.* Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

# CRONACA OGGI QUOTIDIANO

## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia

Home / Cronaca / Parte la Sicilian Cardiovascular Academy...

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "*Sicilian Cardiovascular Academy*" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

*"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, (nella foto) Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto,*



*indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE –**

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **"Sfide e prospettive"**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"*. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# Eco di Sicilia

Ogni giorno cronaca, cultura, curiosità della tua isola

## Ragusa: parte la “Sicilian cardiovascular academy”

Autore **Maria Chiara Ferrau** — Pubblicato il **25 Marzo 2024** — 👁 18 — 💬 0

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La **“Sicilian Cardiovascular Academy”** che vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema.

Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. **La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello** (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale**, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura** – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**





Responsabili scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i direttori delle quattro unità di cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, direttore del dipartimento di emergenza dell'azienda sanitaria provinciale di Siracusa e direttore della cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, professore ordinario di cardiologia presso l'università di Messina, direttore cardiologia invasiva; **Antonino Nicosia**, direttore dipartimento cardio-neuro-vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, professore ordinario di cardiologia all'università di Catania, direttore U.O.C. cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

**Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato "Sfide e prospettive", vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione.** Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. **"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, direttore dipartimento di cardiologia, università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali".** Ad aprire i lavori vi sarà il rettore dell'università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo.** Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# Innovazione Cardiologica e Formazione in Sicilia: L'Avvento della Sicilian Cardiovascular Academy

TECNOLOGIA E RETE SANITARIA SI UNISCONO PER IL FUTURO DELLA CARDIOLOGIA SICILIANA

26 Marzo 2024 Press Italia Cardiologia



**Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa**

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa,

Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** - In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

Studio Comunicazione DIESSECOM





“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato “Sfide e prospettive”, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione “Amici dell'Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. “Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# TECNOMEDICINA

## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy

Redazione 26 Marzo 2024

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale, che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

Print PDF

In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia** (nella foto), Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato "Sfide e prospettive", vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti **Massimo Ponzellini** ed **Elita Schillaci** e costituzionalisti come la Prof.ssa **Ida Nicotra**, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. "Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali". Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania **Francesco Priolo**; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

Studio Comunicazione DIESSECOM

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia

Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti

di Danilo Loria 26 Mar 2024 | 15:04

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "*Sicilian Cardiovascular Academy*" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”**: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.



Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **“Sfide e prospettive”**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”*. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell’efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.



ragusaoggi.it  
*ci mettiamo il becco!*

## C'è anche Ragusa nella Sicilian Cardiovascular Academy per un nuovo modello di cardiologia che coinvolge le quattro Unità operative della Sicilia orientale

di Pinella Drago - 26 Mar 2024 16:21

Ragusa, Siracusa, Catania e Messina in campo per dare corso ad un progetto in rete che coinvolge competenze e risorse esistenti nel campo della cardiologia nella Sicilia orientale. Parte proprio da questa parte dell'isola la **"Sicilian Cardiovascular Academy"** destinata ad **"offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente** e le risorse disponibili ed, allo stesso tempo, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario sia esso clinico che chirurgico ed infermieristico, sulle rapide evoluzioni del sistema". Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano. Il nuovo progetto interessa le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale, cioè quelle di Ragusa, Siracusa, Catania e Messina, non tralasciando di interagire con tutto il territorio regionale.

**Attesa la presentazione, dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania), presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – ha spiegato ad Askanews Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa – **ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento,** ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

I responsabili scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: il nuovo modello di Cardiologia

26 Marzo 2024 / 4 min read

**Nasce un nuovo progetto di rete tra le unità operative di cardiologia della Sicilia. Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) si tiene il primo appuntamento con oltre 300 specialisti. Al centro dell'analisi innovazione, sostenibilità e accesso alle cure verranno affrontati con il contributo di clinici, economisti e giuristi.**

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle [quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale](#) (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

### LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE

In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'[Intelligenza Artificiale](#), che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.



Antonino  
Nicosia

*"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura - spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*

Studio Comunicazione DIESSECOM

## “SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico - S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato “*Sfide e prospettive*”, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “**Amici dell’Università di Catania**”, parteciperanno anche gli economisti **Massimo Ponzellini** ed **Elita Schillaci** e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. “*Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali - spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania - è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali*”. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania **Francesco Priolo**; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico **Daniel Della Seta**.



Corrado  
Tamburino

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della **gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti**, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell’**efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo**. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di **elettrostimolazione**, di **interventistica strutturale**, di **elettrofisiologica**, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy

di Elisa Petrillo - 27 Mar 2024

La Sicilian Cardiovascular Academy segna l'inizio di un'era innovativa nel campo della cardiologia in Sicilia, orientando la regione verso un futuro di eccellenza medica, formazione avanzata e accessibilità universale alle cure. Attraverso un ambizioso progetto di rete che collega competenze e risorse, la Sicilia si propone come modello di riferimento nel panorama sanitario cardiologico nazionale e internazionale. Originata dalla collaborazione tra le quattro Unità Operative di Cardiologia dell'oriente siciliano – Ragusa, Siracusa, Catania e Messina – la Sicilian Cardiovascular Academy ambisce a ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie esistenti e delle risorse disponibili per garantire ad ogni paziente la migliore assistenza possibile. In un contesto caratterizzato da risorse limitate e una costante evoluzione tecnologica, il progetto mira a superare le barriere geografiche e operative attraverso una strategia di rete che uniformi i servizi sanitari sull'intero territorio regionale. Attraverso un programma di incontri sia in presenza che online, l'Academy si dedica a mantenere alto il livello di competenza dei professionisti del settore, affrontando le sfide poste dalle novità tecnologiche e dai cambiamenti nelle procedure di cura. Il dialogo aperto e la condivisione di conoscenze sono visti come strumenti fondamentali per costruire una comunità medica più forte e preparata. La presentazione ufficiale della Sicilian Cardiovascular Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello, presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center, un evento che vedrà la partecipazione di clinici, infermieri e professionisti del settore da tutta la regione. La cerimonia inaugurale, arricchita dal contributo di economisti e costituzionalisti, aprirà un dibattito sulle tematiche dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accessibilità alle cure. Questo appuntamento rappresenta il primo passo verso la realizzazione di un **modello sanitario** che risponda efficacemente ai bisogni della popolazione, promuovendo un'assistenza cardiologica di qualità e facilmente accessibile.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**





**SiracusaOggi.it**  
la città in diretta

# Un nuovo modello di cardiologia in rete, da Siracusa a Messina, da Catania a Ragusa

ATTUALITÀ

PRIMO PIANO



Gianni Catania



27/03/2024



3 minutes read

Condividere competenze e risorse disponibili per offrire al paziente cardiologico la migliore prestazione possibile. E' lo spirito del nuovo progetto ribattezzato "Sicilian Cardiovascular Academy" che guarda anche alla formazione ed all'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema.

Per uniformare i servizi cardiologici sul territorio, fondamentale è proprio la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere a partire dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina). Il nuovo progetto verrà presentato ad Aci Castello, a maggio, nel corso di una tre giorni ad hoc.

"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso

Studio Comunicazione DIESSECOM



Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato "Sfide e prospettive", vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti; mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo.

Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

#### **Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





Quotidiano di informazione

# Libertà

Sicilia.it

CONGRESSO DAL 9 ALL'11 MAGGIO ALLO SHERATON HOTEL DI CATANIA

## Siracusa. Cardiologia, al via la «Sicilian Cardiovascular Academy»

Promotori dell'iniziativa Marco Contarini, Antonio Micari,  
Antonino Nicosia e Corrado Tamburino

27 Marzo 2024

**I** coordinatori del progetto  
sono: Marco Contarini,  
Antonio Micari, Antonino

Nicosia e Corrado Tamburino si sono uniti per creare **una rete** di comunicazione e cooperazione, promuovendo la ricerca, le innovazioni digitali, la formazione e la condivisione delle migliori pratiche nella diagnosi e nel trattamento delle malattie cardiache. Grazie a questo network è possibile accedere a una vasta gamma di **competenze e risorse** per affrontare sfide cardiologiche complesse in modo più efficace.

Con la collaborazione dei maggiori esperti nel campo della cardiologia, nasce in Sicilia la SCA (Sicilian Cardiovascular Academy), un network di specialisti cardiologi con l'obiettivo di condividere conoscenze, risorse e esperienze per migliorare la cura dei pazienti cardiopatici.

Nell'ultimo ventennio, la cardiologia ha vissuto un'evoluzione senza sosta grazie continui progressi tecnologici e alle nuove opzioni terapeutiche farmacologiche. Questo ha portato a un profondo cambiamento nei paradigmi diagnostici, nelle indicazioni terapeutiche e nei percorsi diagnostico-terapeutici.

Studio Comunicazione DIESSECOM



**Le linee guida internazionali delle Società Scientifiche hanno tracciato una solida base** per le decisioni cliniche, che è dovere implementare personalizzare non solo tenendo conto delle specifiche condizioni “ambientali” in cui si opera, ma anche delle soluzioni tecnologiche o farmacologiche innovative che non sono sempre considerate nelle linee guida stesse.

**Di conseguenza, ci si trova quotidianamente di fronte a sfide diagnostiche terapeutiche** che riguardano la gestione ottimale di ogni singolo paziente e il percorso diagnostico-terapeutico.

**Dal 9 all’11 maggio 2024 si terrà allo Sheraton Hotel di Catania il Congresso “C&P-Challenges & Perspectives in Clinical and Interventional Cardiology”,** con presidenti **Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino.** La Segreteria Organizzativa è affidata a **Collage S.p.A.**, anche membro di EBAC (European Board for Accreditation in Cardiology).

**Lo scopo è proprio quello di confrontarsi su queste sfide che la patologia cardiovascolare** presenta costantemente, discutere le soluzioni tecniche e farmacologiche che possono aiutarci a superarle e interrogarci sulle possibili prospettive future che la medicina cardiovascolare ci offre.

**Durante questi tre giorni intensi, si avrà l’opportunità di partecipare a un vivace dibattito** tra professionisti ed esperti nazionali ed internazionali sulle tematiche scottanti e controverse della cardiologia.

**Aggiornamenti in tempo reale, forum per la collaborazione tra medici, materiale scientifico** e risorse video interattive per l’aggiornamento professionale, saranno disponibili sulla **piattaforma web SCA-SICILIA.IT** (*under construction*).

# Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti.



By: Redazione Date: 27 Marzo 2024

*"Servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove si trovi e considerando l'attuale scarsità di risorse. L'Academy intende coinvolgere tutti i cardiologi siciliani, in un network inclusivo, con l'obiettivo di fare rete e crescere insieme" sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa*

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "**Sicilian Cardiovascular Academy**" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

Studio Comunicazione DIESSECOM



*"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*

**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE** – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **"Sfide e prospettive"**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"*. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## CataniaNews

# Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti

*Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano*

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema.

Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) al Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”**: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato “Sfide e prospettive”, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.* Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell’efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

27 Marzo 2024

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia, una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti

Redazione 28 Marzo 2024 4 min read

Nasce un nuovo progetto di rete tra le unità operative di cardiologia della Sicilia. Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) si tiene il primo appuntamento con oltre 300 specialisti. Al centro dell'analisi innovazione, sostenibilità e accesso alle cure verranno affrontati con il contributo di clinici, economisti e giuristi

*"Servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove si trovi e considerando l'attuale scarsità di risorse. L'Academy intende coinvolgere tutti i cardiologi siciliani, in un network inclusivo, con l'obiettivo di fare rete e crescere insieme" sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa*



Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La **"Sicilian Cardiovascular Academy"** vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** - In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

Studio Comunicazione DIESSECOM



*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”:** **DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE** – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **“Sfide e prospettive”**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione “Amici dell'Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.* Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

# Sicilia.ToDay



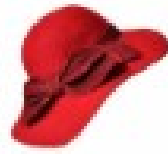
● Catania News

**Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





**In dies**

# Parte la Sicilian Cardiovascular Academy

Parte dalla

**Sicilia orientale un nuovo progetto** di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'**Intelligenza Artificiale**, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del **9-11 maggio**, intitolato “**Sfide e prospettive**”, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. “Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione “sicura” dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell’efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

#### Studio Comunicazione DIESSECOM



## ✓ The Sicilian Cardiovascular Academy starts: the new model of Cardiology from eastern Sicily

LOCAL Angela ✓ Local Ⓞ a day ago ⓧ REPORT

A new network project is born between the cardiology operational units of Sicily. The first appointment with over 300 specialists will be held from 9 to 11 May in Aci Castello (Catania). At the center of the analysis, innovation, sustainability and access to care will be addressed with the contribution of clinicians, economists and jurists

**Part there *Sicilian Cardiovascular Academy*: the new model of Cardiology from eastern Sicily. A local network to bring together skills and tools**

*“We need interconnected pathways that offer the patient the right treatment, regardless of where they are and considering the current scarcity of resources. The Academy intends to involve all Sicilian cardiologists, in an inclusive network, with the aim of networking and growing together” underlines Antonino Nicosia, Director of the Cardio-Neuro-Vascular Department, ASP Ragusa*

A new project to network available skills and resources starts from eastern Sicily. The “*Sicilian Cardiovascular Academy*” wants to offer each patient the best possible performance with existing technology and available resources, and at the same time intends to encourage the training and updating of healthcare personnel (clinical, surgical, nursing) on the rapid evolutions of the system. These results will be achievable only with the networking of the different hospital realities and with the uniformity of services throughout the Sicilian territory: these processes were started by the four Cardiology Operational Units of eastern Sicily (Ragusa, Syracuse, Catania, Messina), which they also aim to interact with the entire regional territory. The presentation of the Academy will be held from 9 to 11 May in Aci Castello (Catania) at the Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

Studio Comunicazione DIESSECOM



**CARDIOLOGY TODAY, BETWEEN NEW TECHNOLOGIES AND LIMITED RESOURCES** – In recent months, cardiology is going through a phase of revolutionary change with the development of technology and the advent of Artificial Intelligence, which are changing the paradigms of patient diagnosis and treatment; at the same time, however, healthcare is not always well structured, while resources, both in economic and personnel terms, remain limited. In this unprecedented context, the benefits for the patient arise from the correct and harmonious use of the resources available to the cardiologist.

*“In order to provide the right healthcare service, in the right place and time, we must create a new care system – explains **Antonino Nicosia** Director of the Cardio-Neuro-Vascular Department, ASP Ragusa – This does not mean building a hospital center complete with every instrument in every locality, but we need interconnected paths that offer the patient the right treatment, regardless of where they are and considering the current limited resources: if an instrument is missing in a cardiology unit, a teleconsultation is carried out between all units and the patient is analyzed by the various specialists involved. This is why constant dialogue is needed to generate an assistance network. The Academy aims to involve all the cardiologists on the island in a network, to network to grow together, and then also train patients”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: TWO APPOINTMENTS IN PRESENCE AND TWO ONLINE** – Scientific managers of the Sicilian Cardiovascular Academy are the Directors of the four Cardiology Units of eastern Sicily: **Marco Contarini** Director of the Emergency Department of the Provincial Health Authority of Syracuse and Director of Cardiology of the PO Umberto I of Syracuse; **Antonio Micari** Full Professor of Cardiology at the University of Messina, Director of Invasive Cardiology; **Antonino Nicosia** Director of the Cardio-Neuro-Vascular Department, Provincial Health Authority of Ragusa; **Corrado Tamburino**, Full Professor of Cardiology University of Catania, Director UOC Cardiology AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

The first appointment of 9-11 May, entitled **“Challenges and prospects”**, will see the participation of 300 clinicians and nurses from across the region. The inaugural ceremony, organized with the “Friends of the University of Catania” association, will also include economists Massimo Ponzellini and Elita Schillaci and constitutionalists such as Prof. Ida Nicotra, who will give their contribution on the topics of innovation, sustainability and access to care. *“The comparison between the “clinical” perspective, the real socio-economic needs and the regional and national political-institutional interlocutors – explains **Corrado Tamburino**, Director of the Department of Cardiology, University of Catania – it is the starting point for building a healthcare model that responds effectively to clinical and healthcare needs”.* The Rector of the University of Catania Francesco Priolo will open the proceedings; Representatives of regional institutions will also be present. The scientific journalist Daniel Della Seta will moderate.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**





The second meeting will be held in June in the Syracuse area and will address the problem of the “safe” management of anticoagulant and antiplatelet drugs, while the third, in October, will deal with the effectiveness of new powerful pharmacological weapons to reduce residual cardiovascular risk. Two events will then take place in streaming from the different operating rooms, during which electrostimulation, structural interventional and electrophysiological interventions will be performed, which will be discussed in conjunction with the competent specialists.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

## Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia, una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti



Autore -  Fattitaliani

 31 marzo  3 minute read



Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili.

La “*Sicilian Cardiovascular Academy*” vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l’aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l’uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell’Academy si terrà dal 9 all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l’avvento dell’Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l’assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE –**

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato *"Sfide e prospettive"*, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"*. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.



## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia

Di Redazione Canicatti Web Notizie - 4 Aprile 2024



Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "Sicilian Cardiovascular Academy" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e

le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.

“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato “Sfide e prospettive”, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. “Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega Corrado Tamburino, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**





Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





## Parte la Sicilian Cardiovascular Academy. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La “*Sicilian Cardiovascular Academy*” vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo intende favorire la formazione e l’aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l’uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell’Academy si terrà dal 9 all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l’avvento dell’Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l’assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

Studio Comunicazione DIESSECOM



*“Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa –. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l’attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L’Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

### **“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE**

– Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **“Sfide e prospettive”**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell’innovazione, della sostenibilità e dell’accesso alle cure. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”.* Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell’Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.



Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Parte la Sicilian Cardiovascular Academy: nuovo modello di Cardiologia

By Redazione 13 Aprile 2024

Nasce un nuovo progetto di rete tra le unità operative di cardiologia della Sicilia. Dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) si tiene il primo appuntamento con oltre 300 specialisti. Al centro dell'analisi innovazione, sostenibilità e accesso alle cure verranno affrontati con il contributo di clinici, economisti e giuristi

**Parte la *Sicilian Cardiovascular Academy*: dalla Sicilia orientale il nuovo modello di Cardiologia. Una rete locale per mettere insieme competenze e strumenti**

*"Servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove si trovi e considerando l'attuale scarsità di risorse. L'Academy intende coinvolgere tutti i cardiologi siciliani, in un network inclusivo, con l'obiettivo di fare rete e crescere insieme" sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa*

Parte dalla Sicilia orientale un nuovo progetto di messa in rete delle competenze e delle risorse disponibili. La "**Sicilian Cardiovascular Academy**" vuole offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile con la tecnologia esistente e le risorse disponibili, e allo stesso tempo favorire la formazione e l'aggiornamento del personale sanitario (clinico, chirurgico, infermieristico) sulle rapide evoluzioni del sistema. Questi risultati saranno raggiungibili solo con la messa in rete delle diverse realtà ospedaliere e con l'uniformità dei servizi sul territorio siciliano: questi processi sono stati avviati dalle quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Ragusa, Siracusa, Catania, Messina), che puntano a interagire anche con tutto il territorio regionale. La presentazione dell'Academy si terrà dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

**LA CARDIOLOGIA OGGI, TRA NUOVE TECNOLOGIE E RISORSE LIMITATE** – In questi mesi, la cardiologia sta attraversando una fase di cambiamento rivoluzionario con lo sviluppo della tecnologia e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale, che stanno cambiando i paradigmi di diagnosi e trattamento del paziente; parallelamente, però, non sempre l'assistenza sanitaria è ben strutturata, mentre le risorse, sia in termini economici che di personale, restano limitate. In questo contesto inedito, i benefici per il paziente scaturiscono dal corretto e armonico utilizzo delle risorse a disposizione del cardiologo.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

*"Per poter erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti, dobbiamo realizzare un nuovo sistema di cura – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa -. Ciò non significa edificare in ogni località un centro ospedaliero completo di ogni strumento, ma servono percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando l'attuale limitatezza di risorse: se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato dai vari specialisti coinvolti. Per questo è necessario un dialogo costante che generi una rete di assistenza. L'Academy si propone proprio di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*

**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE** – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore U.O.C. Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".

Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **"Sfide e prospettive"**, vedrà la partecipazione di 300 fra clinici e infermieri di tutta la regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", parteciperanno anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, che daranno il proprio contributo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'accesso alle cure. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali – spiega **Corrado Tamburino**, Direttore Dipartimento di Cardiologia, Università di Catania – è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"*. Ad aprire i lavori vi sarà il Rettore dell'Università di Catania Francesco Priolo; saranno presenti anche i rappresentanti delle istituzioni regionali. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro si terrà a giugno nel siracusano e affronterà la problematica della gestione "sicura" dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti, mentre il terzo, a ottobre, si occuperà dell'efficacia delle nuovi potenti armi farmacologiche per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie, durante le quali verranno eseguiti interventi di elettrostimolazione, di interventistica strutturale, di elettrofisiologica, che saranno discussi in collegamento con gli specialisti competenti.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Dal palazzo

L'appuntamento

## Acì Castello (CT), dal 9 all'11 maggio il Congresso di "Sicilian Cardiovascular Academy"

Previsti oltre 700 partecipanti per l'evento promosso dai Proff. Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino. Direzione Organizzativa: Collage S.p.A.

Tempo di lettura: 2 minuti



7 Maggio 2024 - di Redazione



Previsti oltre 700 partecipanti dal 9 all'11 maggio 2024 a Catania per il grande e atteso Congresso di "Sicilian Cardiovascular Academy" organizzato dai Proff. Marco Contarini, Antonio Micari, Antonino Nicosia e Corrado Tamburino con la Direzione Organizzativa di Collage S.p.A.

Appuntamento al "Four Points by Sheraton Catania" ad Acì Castello. Lo scopo del congresso è quello di confrontarsi sulle sfide che la patologia cardiovascolare ci presenta costantemente, discutere le soluzioni tecniche e farmacologiche che possono aiutare a superarle e interrogarsi sulle possibili prospettive future che la medicina cardiovascolare offre. Durante questi tre giorni intensi si avrà l'opportunità di partecipare a un vivace **dibattito** tra professionisti ed esperti nazionali ed internazionali sulle tematiche più scottanti e controverse della cardiologia.

Nel corso dell'evento ci saranno numerose occasioni per **incontrarsi e scambiare opinioni** con colleghi e amici in un ambiente cordiale e informale, durante le attività organizzate dal comitato. Grande partecipazione di figure Politiche ed Istituzionali nazionali e regionali per il **Simposio** su "Innovazione, sostenibilità e accessibilità delle cure" che si terrà venerdì 10 maggio alle ore 17.30.

«Invitiamo gli interessati ad unirsi a noi a Catania per questo straordinario evento scientifico e sociale. La partecipazione di tutti contribuirà a rendere il congresso un successo e a promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze nel campo della cardiologia» sottolineano i promotori del congresso.

Studio Comunicazione DIESSECOM





## Malattie cardiovascolari: migliorano terapie e tecnologie, ma servono progetti di “rete”

9 Maggio 2024 Di LA REDAZIONE

Le patologie cardiovascolari restano la prima causa di ospedalizzazione e mortalità in Italia. Tuttavia, negli ultimi anni si è verificato un miglioramento della prognosi, dovuto alle nuove strategie terapeutiche, mediche e interventistiche e ai programmi di prevenzione secondaria. Questi miglioramenti rischiano però di rimanere isolati se competenze e risorse disponibili non vengono condivise tra i vari centri. Per superare questo limite, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) lanciano la “*Sicilian Cardiovascular Academy*”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto si tiene dal 9 all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

### LA STRATEGIA DELLA PREVENZIONE SECONDARIA DELLE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI –

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 le patologie cardiovascolari, con oltre 216mila decessi, hanno pesato per il 30,8% sulla mortalità. Sindromi coronariche acute (attacco cardiaco; infarto miocardico; angina instabile), scompenso e insufficienza cardiaca, patologie strutturali del cuore come stenosi aortica, rigurgito mitralico e tricuspide rappresentano le prime cause di ospedalizzazione e decesso.

*“Le nuove terapie permettono di guardare con maggiore ottimismo al futuro, ma bisogna intervenire sulla prevenzione secondaria – sottolinea Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa –. Non basta la raccomandazione al soggetto sano di un corretto stile di vita (prevenzione primaria), ma serve attenzione per chi abbia già una patologia conclamata. Chi ha avuto un infarto o è stato sottoposto a un intervento di angioplastica, ad esempio, non può definirsi guarito, ma ha superato un evento acuto grazie alla cardiologia interventistica e resta soggetto al rischio di una recidiva”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"Per ridurre le probabilità di nuovi eventi, si devono gestire i fattori di rischio: ipercolesterolemia, diabete, obesità – Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva – . Per la prima ci sono farmaci innovativi che hanno dimostrato di ridurre la mortalità con poche somministrazioni eseguite sottocute. Per diabete e obesità, invece, esistono nuovi trattamenti, già molto diffusi negli Stati Uniti, che riducono anche il rischio di decesso. Inoltre, le tecniche più moderne consentono di ridurre dell'80% la recidiva della Fibrillazione Atriale, che è la prima causa di ictus sopra i 50 anni".*

**UNA RETE PER TUTELARE IL PAZIENTE CARDIOPATICO** – Per mettere il paziente al centro bisogna quindi soffermarsi sui fattori di rischio, che devono essere gestiti da una rete di diversi centri che condividano tra loro il know-how e le tecnologie in continua evoluzione; parallelamente, serve una divisione di compiti tra il territorio, che deve farsi carico delle riacutizzazioni più semplici e svolgere una funzione di filtro, e la cardiologia ospedaliera, che interviene nei casi più gravi con il ricovero.

*"Da qui è emersa la nostra esigenza di discutere e confrontarsi con tutti gli specialisti impegnati in ambito cardiologico – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa – La rete a cui lavoriamo rappresenta un nuovo sistema di cura in grado di erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti mediante percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando la limitatezza di risorse. Se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato da tutti gli specialisti coinvolti in una rete di assistenza. La Sicilian Cardiovascular Academy si propone di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*



**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE –**

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **"Sfide e prospettive"**, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"* spiega il Prof. **Corrado Tamburino**.

Ad aprire i lavori vi saranno i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università, Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci invierà un videomessaggio. La tavola rotonda finale vedrà la presenza dei vertici Politici e Istituzionali regionali e sarà dedicata al confronto sulle tematiche quali la sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e la necessità di stretta collaborazione tra clinici e Istituzioni in un momento così delicato della Sanità pubblica. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta. Il secondo incontro, a giugno nel siracusano, affronterà la gestione dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti; il terzo, a ottobre, si occuperà dei nuovi farmaci per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## SEGUONEWS

### Malattie cardiovascolari: migliorano terapie e tecnologie, ma servono progetti di “rete”



Seguonews | 150 visualizzazioni | Salva | Aggiungi commento

Ultimo aggiornamento: 09/05/24 - 16:07

Le patologie cardiovascolari restano la prima causa di ospedalizzazione e mortalità in Italia. Tuttavia, negli ultimi anni si è verificato un miglioramento della prognosi, dovuto alle nuove strategie terapeutiche, mediche e interventistiche e ai programmi di prevenzione secondaria. Questi miglioramenti rischiano però di rimanere isolati se competenze e risorse disponibili non vengono condivise tra i vari centri. Per superare questo limite, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) lanciano la “Sicilian Cardiovascular Academy”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto si tiene dal 9 all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

#### LA STRATEGIA DELLA PREVENZIONE SECONDARIA DELLE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI –

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 le patologie cardiovascolari, con oltre 216mila decessi, hanno pesato per il 30,8% sulla mortalità. Sindromi coronariche acute (attacco cardiaco; infarto miocardico; angina instabile), scompenso e insufficienza cardiaca, patologie strutturali del cuore come stenosi aortica, rigurgito mitralico e tricuspide rappresentano le prime cause di ospedalizzazione e decesso.

*“Le nuove terapie permettono di guardare con maggiore ottimismo al futuro, ma bisogna intervenire sulla prevenzione secondaria – sottolinea **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa –. Non basta la raccomandazione al soggetto sano di un corretto stile di vita (prevenzione primaria), ma serve attenzione per chi abbia già una patologia conclamata. Chi ha avuto un infarto o è stato sottoposto a un intervento di angioplastica, ad esempio, non può definirsi guarito, ma ha superato un evento acuto grazie alla cardiologia interventistica e resta soggetto al rischio di una recidiva”.*

Studio Comunicazione DIESSECOM

*"Per ridurre le probabilità di nuovi eventi, si devono gestire i fattori di rischio: ipercolesterolemia, diabete, obesità –Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva –. Per la prima ci sono farmaci innovativi che hanno dimostrato di ridurre la mortalità con poche somministrazioni eseguite sottocute. Per diabete e obesità, invece, esistono nuovi trattamenti, già molto diffusi negli Stati Uniti, che riducono anche il rischio di decesso. Inoltre, le tecniche più moderne consentono di ridurre dell'80% la recidiva della Fibrillazione Atriale, che è la prima causa di ictus sopra i 50 anni".*

**UNA RETE PER TUTELARE IL PAZIENTE CARDIOPATICO** – Per mettere il paziente al centro bisogna quindi soffermarsi sui fattori di rischio, che devono essere gestiti da una rete di diversi centri che condividano tra loro il know-how e le tecnologie in continua evoluzione; parallelamente, serve una divisione di compiti tra il territorio, che deve farsi carico delle riacutizzazioni più semplici e svolgere una funzione di filtro, e la cardiologia ospedaliera, che interviene nei casi più gravi con il ricovero.

*"Da qui è emersa la nostra esigenza di discutere e confrontarsi con tutti gli specialisti impegnati in ambito cardiologico – spiega Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa – La rete a cui lavoriamo rappresenta un nuovo sistema di cura in grado di erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti mediante percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando la limitatezza di risorse. Se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato da tutti gli specialisti coinvolti in una rete di assistenza. La Sicilian Cardiovascular Academy si propone di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*



**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE –**

Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra. "*Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali*" spiega il Prof. **Corrado Tamburino**.

Ad aprire i lavori vi saranno i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università, Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci invierà un videomessaggio. La tavola rotonda finale vedrà la presenza dei vertici Politici e Istituzionali regionali e sarà dedicata al confronto sulle tematiche quali la sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e la necessità di stretta collaborazione tra clinici e Istituzioni in un momento così delicato della Sanità pubblica. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro, a giugno nel siracusano, affronterà la gestione dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti; il terzo, a ottobre, si occuperà dei nuovi farmaci per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# CRONACA OGGI QUOTIDIANO

## Malattie cardiovascolari: migliorano terapie e tecnologie, ma servono progetti di "rete"

Home / Cronaca / Malattie cardiovascolari: migliorano terapie e...

Le patologie cardiovascolari restano la prima causa di ospedalizzazione e mortalità in Italia. Tuttavia, negli ultimi anni si è verificato un miglioramento della prognosi, dovuto alle nuove strategie terapeutiche, mediche e interventistiche e ai programmi di prevenzione secondaria. Questi miglioramenti rischiano però di rimanere isolati se competenze e risorse disponibili non vengono condivise tra i vari centri. Per superare questo limite, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) lanciano la "*Sicilian Cardiovascular Academy*", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto si tiene dal 9 all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

### LA STRATEGIA DELLA PREVENZIONE SECONDARIA DELLE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI –

Secondo i dati ISTAT, nel 2021 le patologie cardiovascolari, con oltre 216mila decessi, hanno pesato per il 30,8% sulla mortalità. Sindromi coronariche acute (attacco cardiaco; infarto miocardico; angina instabile), scompenso e insufficienza cardiaca, patologie strutturali del cuore come stenosi aortica, rigurgito mitralico e tricuspide rappresentano le prime cause di ospedalizzazione e decesso.

*"Le nuove terapie permettono di guardare con maggiore ottimismo al futuro, ma bisogna intervenire sulla prevenzione secondaria – sottolinea **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa –. Non basta la raccomandazione al soggetto sano di un corretto stile di vita (prevenzione primaria), ma serve attenzione per chi abbia già una patologia conclamata. Chi ha avuto un infarto o è stato sottoposto a un intervento di angioplastica, ad esempio, non può definirsi guarito, ma ha superato un evento acuto grazie alla cardiologia interventistica e resta soggetto al rischio di una recidiva".*

*"Per ridurre le probabilità di nuovi eventi, si devono gestire i fattori di rischio: ipercolesterolemia, diabete, obesità – **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva –. Per la prima ci sono farmaci innovativi che hanno dimostrato di ridurre la mortalità con poche somministrazioni eseguite sottocute. Per diabete e obesità, invece, esistono nuovi trattamenti, già molto diffusi negli Stati Uniti, che riducono anche il rischio di decesso. Inoltre, le tecniche più moderne consentono di ridurre dell'80% la recidiva della Fibrillazione Atriale, che è la prima causa di ictus sopra i 50 anni".*

Studio Comunicazione DIESSECOM



**UNA RETE PER TUTELARE IL PAZIENTE CARDIOPATICO** – Per mettere il paziente al centro bisogna quindi soffermarsi sui fattori di rischio, che devono essere gestiti da una rete di diversi centri che condividano tra loro il know-how e le tecnologie in continua evoluzione; parallelamente, serve una divisione di compiti tra il territorio, che deve farsi carico delle riacutizzazioni più semplici e svolgere una funzione di filtro, e la cardiologia ospedaliera, che interviene nei casi più gravi con il ricovero.

*“Da qui è emersa la nostra esigenza di discutere e confrontarsi con tutti gli specialisti impegnati in ambito cardiologico – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa – La rete a cui lavoriamo rappresenta un nuovo sistema di cura in grado di erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti mediante percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando la limitatezza di risorse. Se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato da tutti gli specialisti coinvolti in una rete di assistenza. La Sicilian Cardiovascular Academy si propone di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell’Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti”.*

**“SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”**: DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d’organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”. Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **“Sfide e prospettive”**, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra. *“Il confronto tra la prospettiva “clinica”, le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali”* spiega il Prof. **Corrado Tamburino**.

Ad aprire i lavori vi saranno i Rettori dell’Università di Catania, Francesco Priolo, e dell’Università di Messina, Giovanna Spatarì, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell’ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell’Associazione Amici dell’Università, Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci invierà un videomessaggio. La tavola rotonda finale vedrà la presenza dei vertici Politici e Istituzionali regionali e sarà dedicata al confronto sulle tematiche quali la sostenibilità economica dell’innovazione tecnologica e la necessità di stretta collaborazione tra clinici e Istituzioni in un momento così delicato della Sanità pubblica. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro, a giugno nel siracusano, affronterà la gestione dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti; il terzo, a ottobre, si occuperà dei nuovi farmaci per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

# Malattie cardiovascolari: migliorano terapie e tecnologie, ma servono progetti di “rete”

By Redazione 9 Maggio 2024

*“Esistono farmaci e tecniche per controllare fattori di rischio come ipercolesterolemia, diabete, obesità, ma per un’efficace applicazione serve un continuo confronto tra i vari centri e una collaborazione tra ospedale e territorio” sottolinea Antonino Nicosia, Direttore del Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare dell’ASP di Ragusa*

Le patologie cardiovascolari restano la prima causa di ospedalizzazione e mortalità in Italia. Tuttavia, negli ultimi anni si è verificato un miglioramento della prognosi, dovuto alle nuove strategie terapeutiche, mediche e interventistiche e ai programmi di prevenzione secondaria. Questi miglioramenti rischiano però di rimanere isolati se competenze e risorse disponibili non vengono condivise tra i vari centri. Per superare questo limite, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) lanciano la “**Sicilian Cardiovascular Academy**”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto si tiene dal 9 all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.

### LA STRATEGIA DELLA PREVENZIONE SECONDARIA DELLE PATOLOGIE

**CARDIOVASCOLARI** – Secondo i dati ISTAT, nel 2021 le patologie cardiovascolari, con oltre 216mila decessi, hanno pesato per il 30,8% sulla mortalità. Sindromi coronariche acute (attacco cardiaco; infarto miocardico; angina instabile), scompenso e insufficienza cardiaca, patologie strutturali del cuore come stenosi aortica, rigurgito mitralico e tricuspide rappresentano le prime cause di ospedalizzazione e decesso.

Studio Comunicazione DIESSECOM



*"Le nuove terapie permettono di guardare con maggiore ottimismo al futuro, ma bisogna intervenire sulla prevenzione secondaria – sottolinea **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa -. Non basta la raccomandazione al soggetto sano di un corretto stile di vita (prevenzione primaria), ma serve attenzione per chi abbia già una patologia conclamata. Chi ha avuto un infarto o è stato sottoposto a un intervento di angioplastica, ad esempio, non può definirsi guarito, ma ha superato un evento acuto grazie alla cardiologia interventistica e resta soggetto al rischio di una recidiva".*

*"Per ridurre le probabilità di nuovi eventi, si devono gestire i fattori di rischio: ipercolesterolemia, diabete, obesità – **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva -. Per la prima ci sono farmaci innovativi che hanno dimostrato di ridurre la mortalità con poche somministrazioni eseguite sottocute. Per diabete e obesità, invece, esistono nuovi trattamenti, già molto diffusi negli Stati Uniti, che riducono anche il rischio di decesso. Inoltre, le tecniche più moderne consentono di ridurre dell'80% la recidiva della Fibrillazione Atriale, che è la prima causa di ictus sopra i 50 anni".*

**UNA RETE PER TUTELARE IL PAZIENTE CARDIOPATICO** – Per mettere il paziente al centro bisogna quindi soffermarsi sui fattori di rischio, che devono essere gestiti da una rete di diversi centri che condividano tra loro il know-how e le tecnologie in continua evoluzione; parallelamente, serve una divisione di compiti tra il territorio, che deve farsi carico delle riacutizzazioni più semplici e svolgere una funzione di filtro, e la cardiologia ospedaliera, che interviene nei casi più gravi con il ricovero.

*"Da qui è emersa la nostra esigenza di discutere e confrontarsi con tutti gli specialisti impegnati in ambito cardiologico – spiega **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, ASP Ragusa - La rete a cui lavoriamo rappresenta un nuovo sistema di cura in grado di erogare la prestazione sanitaria opportuna, nel luogo e nei tempi corretti mediante percorsi interconnessi che offrano al paziente il trattamento adatto, indipendentemente da dove questi si trova e considerando la limitatezza di risorse. Se manca uno strumento in una cardiologia, si procede a un teleconsulto tra tutte le unità e il paziente viene analizzato da tutti gli specialisti coinvolti in una rete di assistenza. La Sicilian Cardiovascular Academy si propone di coinvolgere in un network tutti i cardiologi dell'Isola, di fare rete per crescere insieme, per poi formare anche i pazienti".*



**"SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY": DUE APPUNTAMENTI IN PRESENZA E DUE ONLINE** – Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono i Direttori delle quattro Unità di Cardiologia della Sicilia orientale: **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". Il primo appuntamento del 9-11 maggio, intitolato **"Sfide e prospettive"**, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci e costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra. *"Il confronto tra la prospettiva "clinica", le reali esigenze socio-economiche e gli interlocutori politico-istituzionali regionali e nazionali è il punto di partenza per costruire un modello di Sanità che risponda con efficacia ai bisogni clinico-assistenziali"* spiega il Prof. **Corrado Tamburino**.

Ad aprire i lavori vi saranno i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università, Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci invierà un videomessaggio. La tavola rotonda finale vedrà la presenza dei vertici Politici e Istituzionali regionali e sarà dedicata al confronto sulle tematiche quali la sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e la necessità di stretta collaborazione tra clinici e Istituzioni in un momento così delicato della Sanità pubblica. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

Il secondo incontro, a giugno nel siracusano, affronterà la gestione dei farmaci anticoagulanti e antiaggreganti; il terzo, a ottobre, si occuperà dei nuovi farmaci per ridurre il rischio cardiovascolare residuo. Si svolgeranno poi due eventi in streaming dalle diverse sale operatorie.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# **in** salute news

## Scompenso cardiaco, i nuovi device "cuore" della tele-cardiologia riducono mortalità e ospedalizzazioni

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insalutenews.it) - 10 MAGGIO 2024

*"I device impiantati nel paziente con scompenso cardiaco riducono la mortalità. La tecnologia wireless o bluetooth permette di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando le riacutizzazioni"* sottolinea Antonino Nicosia, Direttore del Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare dell'ASP di Ragusa



Catania, 10 maggio 2024 – Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una

voce di costo crescente per il SSN.

Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi.

Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## “L’epidemia” dello scompenso cardiaco

Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento.

Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

## La tecnologia come strumento predittivo

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.



*Prof. Antonino Nicosia*

“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## La presentazione della “Sicilian Cardiovascular Academy”

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “Sicilian Cardiovascular Academy”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).

La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”. L'appuntamento di Aci Castello, intitolato “Sfide e prospettive”, coinvolge 600 operatori sanitari della regione.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)





## Scompenso Cardiaco, i nuovi device “cuore” della tele-cardiologia

11 Maggio 2024 Di LA REDAZIONE

*“I device impiantati nel paziente con scompenso cardiaco riducono la mortalità. La tecnologia wireless o bluetooth permette di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando le riacutizzazioni” sottolinea Antonino Nicosia, Direttore del Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare dell’ASP di Ragusa*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria “epidemia”, contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d’allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della “*Sicilian Cardiovascular Academy*”.

**“L’EPIDEMIA” DELLO SCOMPENSO CARDIACO** – Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.*



**LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY"** – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "**Sicilian Cardiovascular Academy**", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione.

Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



## Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici

Lo scompenso cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi

di Filomena Fotia 11 Mag 2024 | 11:18

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo **scompenso cardiaco**, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria “epidemia”, contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d’allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della *“Sicilian Cardiovascular Academy”*.

### L’epidemia dello scompenso cardiaco

Lo scompenso cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



## La tecnologia come strumento predittivo

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.*



## La “Sicilian Cardiovascular Academy”

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “**Sicilian Cardiovascular Academy**”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino al 11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d’organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”. L’appuntamento di Aci Castello, intitolato “**Sfide e prospettive**”, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell’Università di Catania, Francesco Priolo, e dell’Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell’ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell’Associazione Amici dell’Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell’innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## Scompenso cardiaco tra nuove terapie e tecnologie, presentata la “Sicilian Cardiovascular Academy”

NewSicilia | Cronaca | Sicilia | 11/05/2024 13:16 | Redazione

**ACI CASTELLO** – Si registrano i primi **risultati significativi** tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello, nel Catanese, nella presentazione della “**Sicilian Cardiovascular Academy**”.

### Scompenso cardiaco e le nuove tecnologie

Lo **scompenso cardiaco** è una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria “epidemia”, contribuendo con numeri **elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi**, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN.

Si stima che il **60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso**. I nuovi **software**, infatti, inseriti nei device, permettono di **monitorare il paziente** e di registrarne ogni giorno i valori. A ogni variazione corrisponde un campanello d’allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un **progresso significativo** che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia.

### L’epidemia dello scompenso cardiaco

La prognosi di questa patologia è simile ai **tumori severi**. In Italia a soffrirne sono circa **600mila** persone e si stima che la sua **prevalenza raddoppi a ogni decade di età**. Dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa.

Studio Comunicazione DIESSECOM



In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra I 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche. Il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

## La tecnologia come strumento predittivo

I **nuovi trattamenti farmacologici** già da qualche anno hanno permesso un notevole **miglioramento** nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente".* Questo è quanto sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa.

*"Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili".*

*"Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".*



## La presentazione della “Sicilian Cardiovascular Academy”

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “**Sicilian Cardiovascular Academy**”.

Questo, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile. Parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).

La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) al Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. I responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d’organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

### Il congresso ad Aci Castello

L’appuntamento di Aci Castello, intitolato “**Sfide e prospettive**”, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, hanno partecipato anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra.

Inoltre, i Rettori dell’Università di Catania, Francesco Priolo, e dell’Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell’ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell’Associazione Amici dell’Università Enrico Iachello. Il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio.

Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell’innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



# CORRIERE RAGUSA

## Scompenso cardiaco: presentata la Sicilian Cardiovascular Academy, coinvolta Ragusa

REDAZIONE 11/05/2024

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

### "L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO

Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



## LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia (nella foto in alto)**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.

## LA PRESENTAZIONE DELLA “SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “Sicilian Cardiovascular Academy”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino al 11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d’organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "Sfide e prospettive", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatarì, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



# ilCittadino di MESSINA

Quotidiano online della Città metropolitana dal 2002

## Scompenso cardiaco tra nuove terapie e tecnologie, presentata la Sicilian Cardiovascular Academy, modello di best practice per tutto il Paese

In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)

 di Redazione pubblicato 1 ora fa

*Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi.*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "**Sicilian Cardiovascular Academy**".

Studio Comunicazione DIESSECOM



**“L’EPIDEMIA” DELLO SCOMPENSO CARDIACO** – Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra I 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.*





**LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY"** – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "**Sicilian Cardiovascular Academy**", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari (nella foto)**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia

## Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN

Di giornale - Maggio 11, 2024 3 0

### Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN

*Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

**"L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO** - Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra I 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.*

**LA PRESENTAZIONE DELLA “SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”** – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la **“Sicilian Cardiovascular Academy”**, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d’organo Policlinico “G. Rodolico – S. Marco”. L’appuntamento di Aci Castello, intitolato **“Sfide e prospettive”**, coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l’associazione “Amici dell’Università di Catania”, partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell’Università di Catania, Francesco Priolo, e dell’Università di Messina, Giovanna Spatarì, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell’ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell’Associazione Amici dell’Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell’innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



# Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone

MAG 11, 2024 #scompenso cardiaco, #Sicilian Cardiovascular Academy

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

"L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO – Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

Studio Comunicazione DIESSECOM





"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa –. Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".

LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY" – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "Sicilian Cardiovascular Academy", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).



## "Sicilian cardiovascular scademy", la cardiologia fa rete

📅 11 Maggio 2024 👤 Redazione 📍 Catania , salute , sanità ⏱ 2 minuto di lettura

Favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie: per questo quattro Unità operative di Cardiologia della Sicilia orientale – Catania, Messina, Ragusa, Siracusa – hanno presentato la "Sicilian cardiovascular scademy", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti per offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile, mentre parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario. Il progetto è stato presentato a congresso di cardiologia ad Aci Castello, nel Catanese.

Dai lavori emergono i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo scompenso cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il sistema sanitario nazionale. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio a esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Anche questo è uno degli spunti emerso alla presentazione della "Sicilian cardiovascular scademy".


"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea Antonino Nicosia, direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare dell'Asp di Ragusa – il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti". (ANSA)

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## Scompenso cardiaco: ecco la Sicilian Cardiovascular Academy, modello di best practice per tutto il Paese

*Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN. Per applicare le tecnologie serve una condivisione delle competenze. Dalle unità operative di Cardiologia di Catania, Messina, Ragusa, Siracusa parte la Sicilian Cardiovascular Academy*

 Redazione 5 11 Maggio 2024

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "*Sicilian Cardiovascular Academy*".

### "L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO

Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

## LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.*

## LA PRESENTAZIONE DELLA “SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY”

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “**Sicilian Cardiovascular Academy**”, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della





Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico - S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)

# Scompenso cardiaco, presentata la Sicilian Cardiovascular Academy, modello di best practice per tutto il Paese

By Redazione 12 Maggio 2024

Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN. Per applicare le tecnologie serve una condivisione delle competenze. Dalle unità operative di Cardiologia di Catania, Messina, Ragusa, Siracusa parte la *Sicilian Cardiovascular Academy*, un modello di *best practice* per tutto il Paese

### **Scompenso cardiaco tra nuove terapie e tecnologie, presentata la Sicilian Cardiovascular Academy, modello di best practice per tutto il Paese**

*Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "*Sicilian Cardiovascular Academy*".

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



**"L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO** – Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".*



**LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY"** – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "**Sicilian Cardiovascular Academy**", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN.



By: Redazione Date: 12 Maggio 2024

*Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

**"L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO** – Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



Antonino Nicosia.

## LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO

**PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e

quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – . Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".*



**LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN  
CARDIOVASCULAR ACADEMY"** – Per

favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "**Sicilian Cardiovascular Academy**", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete

di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa;



Marco Contarini.



Antonio Micari.

**Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa;

Co  
rra

**Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco".



Corrado Tamburino.

L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia



inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



**In dies**

# Scompenso Cardiaco, in Italia ne soffrono circa 600mila persone

**Scompenso Cardiaco** rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono **circa 600mila persone** e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che **in terza età** rappresenta una **vera e propria "epidemia"**, contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad **Aci Castello** (Catania) nella presentazione della "**Sicilian Cardiovascular Academy**".

In Europa la prevalenza di **scompenso cardiaco** è valutata 1.36% tra I 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento. **Coinvolge vari apparati**, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: **il 30% dei pazienti con scompenso**, ad esempio, **ha anche la BPCO**. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

“I **device** che vengono **impiantati nel paziente** con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa –. **Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni**, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.

LA PRESENTAZIONE DELLA “SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY” – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la “**Sicilian Cardiovascular Academy**”, un **modello estensibile ad altre realtà regionali** che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico). La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all’11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono Marco Contarini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa;

Studio Comunicazione DIESSECOM



Antonio Micari, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "Sfide e prospettive", coinvolge 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

#### **Studio Comunicazione DIESSECOM**





# Rivoluzione Cardiologica e nascita della Sicilian Cardiovascular Academy

 redazione

13-05-2024 06:30

Negli ultimi anni, la cardiologia ha subito trasformazioni significative grazie all'avanzamento tecnologico e allo sviluppo dell'industria farmaceutica, così come alla digitalizzazione dei processi sanitari.

Tali innovazioni hanno portato a cambiamenti rivoluzionari nella diagnosi e terapia delle patologie cardiovascolari.

Tuttavia, i veri benefici per i pazienti derivano dall'uso corretto e coordinato delle nuove "armi" disponibili, dall'ottimizzazione del setting assistenziale e da un timing appropriato degli interventi.

## **La Sicilian Cardiovascular Academy (SCA)**

In questo contesto dinamico nasce la **Sicilian Cardiovascular Academy (SCA)**, celebrata con una serie di eventi allo Sheraton di Catania dal 9 all'11 maggio con centinaia di partecipanti che hanno partecipato al battesimo di un progetto che mira a **unire i cardiologi dell'isola** e oltre, per condividere conoscenze e pratiche all'avanguardia.

La SCA è concepita come una rete di eccellenza clinica e di competenze tecnico-gestionali, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e l'eccellenza nella cardiologia, estendendo il suo impatto non solo in Sicilia ma a livello internazionale.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



## **Obiettivi e Iniziative della SCA**

### **Eccellenza Clinica**

Promuovere l'eccellenza tra i cardiologi attraverso aggiornamenti costanti su scoperte scientifiche, nuove tecnologie e terapie avanzate. Questo è essenziale per mantenere i professionisti al passo con i rapidi progressi del settore.

### **Avanzamento della Ricerca**

La SCA enfatizza l'importanza della ricerca cardiologica di alta qualità e supporta la pubblicazione di studi originali per ampliare la base di conoscenza del campo.

### **Condivisione delle Best Practice**

Creare un ambiente collaborativo per lo scambio di conoscenze e best practice, fondamentale per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti cardiovascolari.

### **Educazione Continua**

Offrire formazione avanzata su temi specifici come l'interpretazione di immagini diagnostiche, le procedure invasive e i nuovi approcci terapeutici.

### **Approccio Multidisciplinare**

Favorire la collaborazione multidisciplinare essenziale per la gestione complessiva delle patologie cardiovascolari.

### **Crescita Professionale**

Sostenere lo sviluppo professionale dei cardiologi attraverso programmi di formazione continua in leadership e gestione.

### **Coinvolgimento dei Pazienti**

Educare e coinvolgere attivamente i pazienti nella gestione delle loro condizioni cardiache, migliorando la loro qualità di vita.

### **Valutazione e Certificazione**

Implementare sistemi di valutazione regolari delle competenze e fornire certificazioni che attestino la professionalità e l'aggiornamento dei cardiologi.

### **Conferenze e Seminari**

Organizzare eventi formativi come conferenze e seminari che stimolano l'interazione e la discussione tra i membri della rete.

### **Miglioramento Continuo**

Raccogliere feedback e apportare miglioramenti continui al programma formativo, garantendo così l'adeguamento alle esigenze emergenti del settore.



### Comitato Scientifico

Il successo dell'iniziativa è supportato da un comitato scientifico di rilievo, avendo come presidenti del congresso:

- **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza di Siracusa e della Cardiologia del PO Umberto I;
- **Antonio Micari**, Professore di Cardiologia e Direttore della Cardiologia Invasiva a Messina;
- **Antonino Nicosia**, Direttore del Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare di Ragusa;
- **Corrado Tamburino**, Professore di Cardiologia a Catania e Direttore della Cardiologia AOU Policlinico "G. Rodolico - S. Marco".

L'avanzamento della cardiologia, quindi, dipende non solo dalle innovazioni tecnologiche e farmaceutiche, ma anche da un approccio olistico che integra formazione, ricerca e pratica clinica.

La Sicilian Cardiovascular Academy si pone come un pilastro fondamentale in questo processo, mirando a elevare gli standard di cura e di formazione in cardiologia a livello globale.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Salute: lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici in Italia. Best practice della "Sicilian Cardiovascular Academy" punta anche sulle nuove tecnologie

 Di Redazione  13 Maggio 2024

 5 

Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici in Italia. È causato dall'incapacità del cuore di assolvere alla normale funzione contrattile di pompa e di garantire il corretto apporto di sangue a tutti gli organi. Nella Penisola a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età, dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa, rappresentando una voce di costo crescente per il Servizio sanitario nazionale (SSN.)

## **Risposta**

La patologia coinvolge il più delle volte anche altri apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidity, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche. Il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la broncopneumopatia cronica ostruttiva BPCO. Una risposta significativa viene dalla "Sicilian Cardiovascular Academy", un modello di best practice estensibile a tutto il Paese, che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile, e che parallelamente punta alla formazione continua del personale sanitario. Il progetto delle quattro Unità operative di cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) è stato presentato in un recente appuntamento congressuale ad Aci Castello.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



## **Monitoraggio**

Responsabili scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono Marco Contarini, direttore del Dipartimento di emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; Antonio Micari, professore ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, direttore Cardiologia Invasiva; Antonino Nicosia, direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; Corrado Tamburino, professore ordinario di Cardiologia Università di Catania, direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico-S. Marco". I nuovi **trattamenti** farmacologici da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere ed evitare i picchi a cui può andare incontro. Nuovi software permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori. "I device impiantati nel paziente hanno ridotto la mortalità, grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software", segnala il dottor Nicosia. "Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo - rimarca Nicosia - permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane".



## Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN

13 MAGGIO 2024 · NEWS

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo **Scompenso Cardiaco**, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia.

Questo è uno degli spunti emerso ad Acì Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

Lo **Scompenso Cardiaco** rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa).

In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento.

Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO.

È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente.

In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – **sottolinea Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – .

Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia.

Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane.

Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "Sicilian Cardiovascular Academy", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).

La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso **fino all'11 maggio ad Acì Castello** (Catania) presso il **Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center**.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394  
[studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici ed è una voce di costo crescente per il Ssn

REDAZIONE NURSE TIMES - 13/05/2024

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo **scompenso cardiaco**, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il Ssn.

Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio a esso. I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della **Sicilian Cardiovascular Academy**.

## "L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO

Lo scompenso cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra i 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento.

Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

Studio Comunicazione DIESSECOM



## LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO

I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

“I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente”, sottolinea **Antonino Nicosia**, direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa.

E aggiunge: “Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l’andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili. Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti”.

## LA PRESENTAZIONE DELLA SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY

Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie, le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la Sicilian Cardiovascular Academy, un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile. Parallelamente si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).



La presentazione di questo progetto è avvenuta nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania), presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center. Responsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico - S. Marco".

L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "Sfide e prospettive", ha coinvolto 600 operatori sanitari della regione. Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti **Massimo Ponzellini** ed **Elita Schillaci**, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, **Francesco Priolo**, e dell'Università di Messina, **Giovanna Spatarì**, il sindaco di Catania, **Enrico Trantino**, il Direttore Generale del Policlinico di Catania, **Gaetano Sirna**, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania, **Alfio Saggio**, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università, **Enrico Iachello**.

Il Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, ha inviato un videomessaggio. Alla tavola rotonda finale hanno preso parte i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni.

**Redazione Nurse Times**

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)



# Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN

Da ZMEDIA - 13 Maggio 2024

## Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN

**Lo scompenso cardiaco provoca il 60% dei ricoveri cardiologici e rappresenta una voce di costo crescente per il SSN**

*Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi. In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa)*

Si registrano i primi risultati significativi tra progresso tecnologico e nuovi approcci terapeutici nel contrasto allo Scompenso Cardiaco, una patologia assai rilevante che in terza età rappresenta una vera e propria "epidemia", contribuendo con numeri elevatissimi a ospedalizzazioni e decessi, oltre a rappresentare una voce di costo crescente per il SSN. Si stima che il 60% dei ricoveri cardiologici siano dovuti proprio ad esso.

I nuovi software, infatti, inseriti nei device, permettono di monitorare il paziente e di registrarne ogni giorno i valori: a ogni variazione corrisponde un campanello d'allarme, che permette di predire eventuali riacutizzazioni, riducendo così i rischi. Un progresso significativo che si aggiunge alle terapie farmacologiche da poco disponibili e che permette di guardare con ottimismo al futuro della cardiologia. Questo è uno degli spunti emerso ad Aci Castello (Catania) nella presentazione della "Sicilian Cardiovascular Academy".

**"L'EPIDEMIA" DELLO SCOMPENSO CARDIACO** - Lo Scompenso Cardiaco rappresenta una patologia estremamente rilevante, la cui prognosi è simile ai tumori severi.

In Italia a soffrirne sono circa 600mila persone e si stima che la sua prevalenza raddoppi a ogni decade di età (dopo i 65 anni può arrivare al 10% circa). In Europa la prevalenza di scompenso cardiaco è valutata 1.36% tra I 25 e 49 anni, 2.93% tra 50 e 59 anni, 7.63% tra 60 e 69 anni, 12.67% tra 70 e 79 anni e 16.14% oltre gli 80 anni, con una stima nella popolazione generale tra lo 0,4 e il 2%, mentre la mortalità è in aumento.

Coinvolge vari apparati, tanto che oltre il 90% dei pazienti è affetto da altre comorbidità, che possono essere respiratorie, diabetiche, nefrologiche, neurologiche: il 30% dei pazienti con scompenso, ad esempio, ha anche la BPCO. È pertanto opportuno che questo paziente venga gestito con un approccio multidisciplinare.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**



**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO PREDITTIVO** – I nuovi trattamenti farmacologici già da qualche anno hanno permesso un notevole miglioramento nella qualità di vita del paziente con scompenso cardiaco, costringendolo però a una politerapia a cui non sempre riesce a essere aderente. In supporto intervengono le nuove tecnologie, che possono aiutare a prevedere e quindi a evitare i picchi a cui va incontro il paziente con scompenso cardiaco riducendo la propria sopravvivenza.

*"I device che vengono impiantati nel paziente con scompenso cardiaco hanno ridotto la mortalità grazie alla tecnologia wireless o bluetooth incorporata nei software, la quale permette, oltre che di identificare le aritmie (e di trattarle tempestivamente), di cogliere anticipatamente i primi segnali di scompenso, anticipando così le riacutizzazioni con benefici per la qualità di vita del paziente – sottolinea **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – .*

*Il device resta tutta la vita, con la batteria che dura 8-10 anni, e consente di telemonitorare il paziente a domicilio analizzando a distanza la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la saturimetria in vari momenti e valutando così l'andamento della terapia. Questo permette di convocarlo in ospedale solo per reali necessità o controlli, senza accessi inutili.*

*Il rischio di una riacutizzazione dello scompenso cardiaco può essere previsto anche con un anticipo di diverse settimane. Vi sono poi i dispositivi indossabili, che sono già a disposizione per coloro che non hanno necessità di un device impiantato: i risultati non sempre sono stati soddisfacenti, ma vi è un crescente utilizzo e con la digitalizzazione della popolazione si diffonde una maggiore consapevolezza di questi strumenti".*

**LA PRESENTAZIONE DELLA "SICILIAN CARDIOVASCULAR ACADEMY"** – Per favorire la condivisione delle competenze e delle tecnologie., le quattro Unità Operative di Cardiologia della Sicilia orientale (Catania, Messina, Ragusa, Siracusa) hanno presentato la "**Sicilian Cardiovascular Academy**", un modello estensibile ad altre realtà regionali che prevede la messa in rete di know-how e strumenti, con il fine ultimo di offrire a ogni paziente la migliore prestazione possibile; parallelamente, si punta alla formazione continua del personale sanitario (clinico, chirurgico, tecnico, infermieristico).

La presentazione di questo progetto avviene nel Congresso in corso fino all'11 maggio ad Aci Castello (Catania) presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel & Conference Center.



ùResponsabili Scientifici della Sicilian Cardiovascular Academy sono **Marco Contarini**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa e Direttore della Cardiologia del PO Umberto I di Siracusa; **Antonio Micari**, Professore Ordinario di Cardiologia presso Università di Messina, Direttore Cardiologia Invasiva; **Antonino Nicosia**, Direttore Dipartimento Cardio-Neuro-Vascolare, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa; **Corrado Tamburino**, Professore Ordinario di Cardiologia Università di Catania, Direttore Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e Trapianto d'organo Policlinico "G. Rodolico – S. Marco". L'appuntamento di Aci Castello, intitolato "**Sfide e prospettive**", coinvolge 600 operatori sanitari della regione.

Alla cerimonia inaugurale del 10 maggio, organizzata con l'associazione "Amici dell'Università di Catania", partecipano anche gli economisti Massimo Ponzellini ed Elita Schillaci, costituzionalisti come la Prof.ssa Ida Nicotra, oltre che i Rettori dell'Università di Catania, Francesco Priolo, e dell'Università di Messina, Giovanna Spatari, il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore Generale del Policlinico di Catania Gaetano Sirna, il presidente dell'ordine dei Medici di Catania Alfio Saggio, il presidente dell'Associazione Amici dell'Università Enrico Iachello; il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un videomessaggio. Nella tavola rotonda finale vi saranno i rappresentanti istituzionali regionali per un confronto su sostenibilità economica dell'innovazione tecnologica e necessità di collaborazione tra clinici e istituzioni. A moderare il giornalista scientifico Daniel Della Seta.

**Studio Comunicazione DIESSECOM**

Davide Volterra 373 7500990 [diessecom@gmail.com](mailto:diessecom@gmail.com) Francesco Salvatore Cagnazzo 392 1105394 [studiodiessecom@gmail.com](mailto:studiodiessecom@gmail.com) Daniele Toscano 333 3757361 [studiodiessecomdue@gmail.com](mailto:studiodiessecomdue@gmail.com)